

**SPECIALE RISCALDAMENTO**

NOVEMBRE 1997  
N° 11 - ANNO XXV

# Casaviva

MONDADORI PER CHI AMA LA CASA

■ **GRANDE CONCORSO:  
IN PALIO UN INTERO  
ARREDAMENTO**

■ **SINGLE: UNA CASA  
PER LEI E UNA PER LUI**

■ **CAMERETTE  
DA INVENTARE**



**IL NUOVO STILE  
DELLA CUCINA**



# MANSARDA IN STILE CLASSICO

Volumi che confluiscono gli uni negli altri, incroci e sovrapposizioni di linee, chiaroscuri su giochi di pieni e vuoti per una mansarda su due livelli. D'atmosfera classica, inaspettatamente romantica.

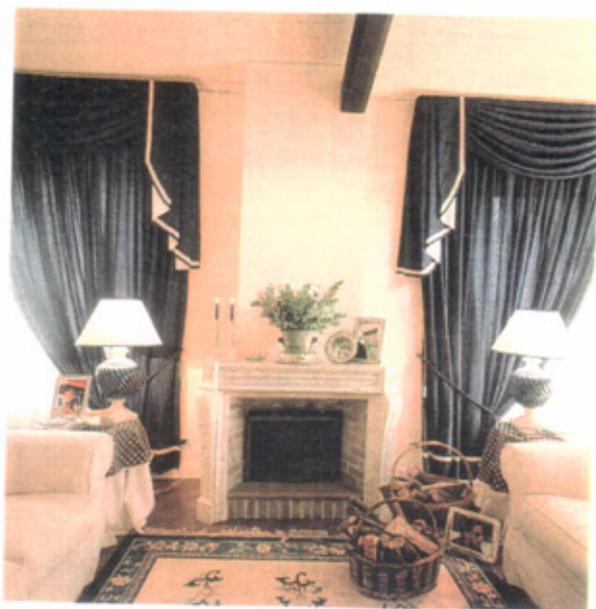


FOTO DI CLAUDIO NAVONE - TESTI DI GABRIELLA KURUVILLA

■ A sinistra. Nel soggiorno si sovrappongono due differenti coperture: quella piana, data dal soppalco, e quella a falda, "ereditata" dal sottotetto. Sull'ambiente a doppia altezza affaccia lo spazio-giorno del piano superiore protetto da una balaustra in ferro forgiato a mano, dipinto con vernice grigio minacea e decorato in oro, realizzato dalla ditta Solmur. Le stesse ringhiere vengono usate per la scala che conduce al soppalco, situata tra l'ingresso e il soggiorno.

In netto contrasto stilistico l'arredamento: i candidi divani in cotone naturale "Good Look" e "Jerome & Smith" con tavolini tondi vestiti con tessuto bianco e bianco-blu (tutto di High Tech); le importanti tende in seta blu petrolio e avorio.

■ In alto, a sinistra: l'angolo relax raccolto intorno al camino. Il tappeto cinese di Iranian Loom, con sfondo color corda e decori blu, ammorbidisce le tonalità brune del legno afrormosia che riveste i pavimenti e i gradini della scala.

■ In alto: un altro scorcio del soggiorno. Bianco e marrone, intenso e raffinato contrasto, per l'arredo e l'architettura. Il blu delle tende, delle lampade e del tappeto è decoro. Avorio per il divano di High Tech e la libreria "Wall to Wall" di Poliform. Nello stesso colore è tinteggiata anche la perlinatura del soffitto, piano e a falda, mentre le tonalità marroni scivolano dalle travi al pavimento per essere poi riprese nelle ceste in vimini e nel camino in mattoni a vista.

**S**oluzioni tecnologiche avanzate per un progetto architettonico inusuale, articolato, creativo. Siamo a Milano, all'ultimo piano di una casa d'epoca, primi '900, che si trovava sotto un solaio inutilizzato. Uno spazio interessante, intrigante, che ha catturato l'attenzione dell'architetto Maurizio Lazzari. Con la ristrutturazione il sottotetto è "entrato" a far parte della casa, trasformandone la tipologia. Il soffitto dell'appartamento è stato ribassato, poi ridotto, per lasciare il posto a un soppalco centrale, un'isola nello spazio domestico. Il piano superiore copre in parte il livello inferiore, affaccia sul soggiorno, non invade la cucina e le camere da letto: spazi a doppia altezza che, grazie all'integrazione del sottotetto, hanno copertura a falda, con travi a vista in legno. In questo appartamento, che ormai è una mansarda su due livelli, i volumi fluiscono, si mescolano, si ritraggono, giocano tra loro. Il soffitto piano ri-

*Segue a pag. 324*



■ In alto: particolare del corridoio, coperto dal soppalco. La parete bianca, decorata dal quadro e illuminata dalla lampada "Sillaba" di Fontana Arte, divide la zona d'ingresso dal soggiorno.

■ A destra: il bianco tratto di parete segna il passaggio dall'ingresso, movimentato dalla scala, al soggiorno, raccolto intorno al camino. I due spazi, comunicanti, sono caratterizzati dallo stesso stile architettonico: superfici tinteggiate di bianco, parquet bruno in legno Afrormosia, soffitto ribassato con perlinatura avorio e travi in legno a vista. La parete appartiene a tre ambienti, è piano d'appoggio: schienale per il divano

del soggiorno, struttura portante per il soppalco, superficie espositiva per il quadro del corridoio. La copertura piano crea un angolo raccolto, intimo ed enfatizza l'ampio respiro dello spazio a doppia altezza del soggiorno.

■ A sinistra: prospettiva del soggiorno. Accanto ai divani spiccano le maestose tende che incorniciano le finestre; sulla destra il passaggio che conduce alla zona pranzo.

■ Sopra: due scorci del pranzo che ripropone i caratteri e gli abbinamenti cromatico-materiali formali del soggiorno. Tavolo in noce "Richmond" e sedie vestite in tessuto Margot di High Tech. Mobile da ufficio con cassetti, in legno scuro e lampade di Ego Luce.

# MANSARDA IN STILE CLASSICO



# MANSARDA IN STILE CLASSICO





### PRIMO LIVELLO



### SECONDO LIVELLO



■ Nella foto grande e in quella piccola sopra, a sinistra: la cucina, uno spazio accogliente e luminoso, che mescola i tratti dello stile country con elementi high-tech. Un mix accattivante, che ruota sul contrasto tra oggetti del passato e arredi all'avanguardia. Freddi, lucidi, "moderni" tutti gli elettrodomestici e la cappa aspirante in acciaio. Caldi, opachi, "antichi": i tozzetti in marmo (Cotto Veneto) che rivestono il pavimento, le travi in legno scuro del soffitto, gli oggetti recuperati nei mercatini dell'antiquariato. Tavolo in legno e sedie dipinte blu Cina di Ammiraglio Bembow. Cucina avario, con pianale in faggio e accessori in legno e acciaio, realizzata da Due Pi su disegno dell'architetto.

■ A lato: pianta della casa (128 mq) e del soppalco (60 mq) che ne copre metà della superficie: l'atrio d'ingresso, il corridoio, una parte del soggiorno, il disimpegno della zona notte, i ripostigli, il bagno degli ospiti e l'ingresso alla cucina. Il soggiorno, le camere da letto e la cucina hanno tutti doppia altezza. Nel corridoio, di fianco alla porta della sala da pranzo, troviamo la scala del soppalco: qui, un corridoio conduce alla camera padronale con bagno mentre, in parallelo, corre una balconata affacciata sul soggiorno.

DISIGNI DI ALVARO MAZZANTI

Segue da pag. 320

mane solo negli spazi di servizio, all'ingresso, nei corridoi, nei ripostigli, nei luoghi dove non si ricerca un'atmosfera suggestiva. Oppure, come in soggiorno, il ribassamento del soppalco crea una nicchia, un luogo protetto e raccolto, in cui abbandonarsi sui divani, davanti al camino. Quest'architettura informale, dinamica e spregiudicata, viene dipinta, vestita e arredata con oggetti e colori classici. Ambienti moderni per atmosfere "d'epoca", giocate sui contrasti cromatici, sui forti chiaroscuri. Bianco e marrone, raffinati accostamenti ammorbiditi da leggere sfumature, creano un fondo scenografico interrotto solo da brevi punte di blu. Panna o avorio sono i colori delle pareti, della perlinatura in legno del soffitto, dei mobili, dei tessuti che vestono divani, sedie e tavolini. Cioccolato o corda sono le tonalità di travi, pavimenti e arredi in legno. Il blu, petrolio o Cina, è decoro: si fa tratto o punto sulle piastrelle e gli oggetti, poi invade le importanti tende in seta.



■ In alto: il corridoio del soppalco sovrapposto, quasi "ricalcato", sul corridoio del piano inferiore è arredato con l'armadio realizzato da Due Pi, su disegno dell'architetto Maurizio Lazzari. Il muro di spinta separa lo spazio distributivo dalla zona relax.  
■ A destra. La zona relax è una lunga balconata affacciata sul soggiorno del piano inferiore. Ringhiera in ferro forgiato a mano, verniciato grigio minaceo, con decori in oro realizzata da Solmur. Divani in tessuto bianco e tavolino indiano di High Tech.  
■ Nella foto sopra, la camera padronale, ricavata nello spazio mansardato del soppalco. È un ambiente semplice, quasi

monocale, illuminato da lucernari e accolto tra pareti tinte di bianco.  
■ Sopra, a sinistra: scorcio del bagno padronale, al piano superiore. Il mobile-lavabo è un vecchio tavolo lombardo: nel piano in marmo sono stati incassati due lavelli di Cesame con rubinetteria di Stella. Vasca idromassaggio angolare di Jacuzzi e piastrelle avorio con decori di Grazia Ceramica.  
■ A sinistra: particolare del bagno degli ospiti. Gli specchi sono stati incastonati in un'antica collezione di cornici. Contemporanei ma di gusto rétro i sanitari della linea "Belle Epoque" di Cesame, e la rubinetteria ("Roma" di Stella); piastrelle messicane, con decori.

Gli indirizzi sono a pag. 60

# MANSARDA IN STILE CLASSICO

